



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Determinazione dirigenziale

1398/2023 del 14/08/2023

OGGETTO Fondo per la retribuzione di posizione e risultato dell'area della dirigenza: integrazione della parte variabile e costituzione definitiva del Fondo per l'anno 2023.

Settore SETTORE RISORSE UMANE

Servizio Ufficio Personale

IL DIRETTORE

PREMESSE

1. Con Determinazione Dirigenziale n. 1025 del 19 giugno 2023 è stata costituita la parte stabile del Fondo per la retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti per l'anno 2023, per un totale di euro 612.225,00 di cui euro 15.251,00 non soggetti al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017.

2. L'art. 57, comma 2, del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale dell'area delle funzioni locali triennio 2016 - 2018, siglato il 17 dicembre 2020 (CCNL 2020) prevede, tra l'altro, che il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente:

a. possa essere alimentato anche da somme previste da specifiche disposizioni di legge (lett b);

b. sia costituito da un importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato nell'anno precedente per una quota una tantum pari alle mensilità residue dopo la cessazione inclusi i ratei di tredicesima (lett. c).

3. Ai sensi dell'art. 1, comma 1091 della legge 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019) i comuni che hanno approvato il bilancio di previsione e il rendiconto entro i termini stabiliti dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), possono prevedere che il maggior gettito da IMU e TARI, accertato e riscosso nell'esercizio precedente e risultante dall'ultimo conto consuntivo, sia destinato, nella misura massima del 5%, limitatamente all'anno di riferimento, al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del d.lgs n. 75 del 2017. Il comma 1091 stabilisce altresì che "La presente disposizione non si applica qualora il servizio di accertamento sia affidato in concessione".

4. Nell'anno 2022 è cessato un dirigente percettore di RIA, pertanto l'importo di cui alla lett.c) dell'art. 57, co.2, sopra richiamato da inserire nel Fondo, calcolato in quota parte da imputare una tantum, è pari ad euro 51,00.

5. Con Deliberazione n. 186 del 9 agosto 2023 la Giunta comunale ha formulato le direttive alla delegazione trattante in ordine alla definizione della parte variabile del Fondo e per la contrattazione integrativa dell'Area della dirigenza per l'anno 2023.

6. Il limite del Fondo certificato dal Collegio dei Revisori del Comune di Cremona in data 12 dicembre 2016, è rappresentato dal Fondo costituito nell'anno 2016 ed è pari ad euro 602.367,00 (PG. 76167 del 13/12/2016).

VISTE:

7. la Determinazione Dirigenziale n. 2014 del 21 novembre 2016 avente per oggetto: Determinazione della spesa per la definizione del fondo per l'anno 2016, relativo al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per l'area della dirigenza che fissa il tetto del Fondo

pag. 1/5

Documento firmato digitalmente, il cui originale informatico **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Direttore: **SCIO FABIO**

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **M. Lucia Inguscio**

Pratica trattata da **Inguscio Maria Lucia**

previsto dall'art. 23, c. 2 del .lgs 75/2017;

8. La Deliberazione n. 172 del 9 ottobre 2019 la Giunta Comunale ha approvato il Regolamento incentivi anti evasione relativo agli accertamenti IMU e TARI. L'art. 1 del regolamento prevede il riconoscimento del Fondo incentivante derivante dalla riscossione delle entrate anche al personale di qualifica dirigenziale; l'art. 3 prevede che la quota da destinare al salario accessorio venga stabilita annualmente su proposta del dirigente del Settore Entrate;

9. La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 27 aprile 2023 con cui è stato approvato il Rendiconto della Gestione del Comune di Cremona per l'esercizio finanziario 2022.

MOTIVAZIONE

1. La costituzione del Fondo Risorse Decentrate rappresenta atto unilaterale dell'Amministrazione non soggetto a contrattazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di contratto collettivo di lavoro.

2. Secondo le disposizioni del comma 1 dell'art. 57 del CCNL 2016/2018, dall'anno successivo a quello della sottoscrizione del contratto, avvenuta il 17 dicembre 2020, gli enti costituiscono annualmente un Fondo da destinare alla retribuzione di posizione ed alla retribuzione di risultato delle posizioni dirigenziali previste nelle rispettive strutture organizzative, osservando i limiti finanziari stabiliti dalla vigente normativa in tema di salario accessorio.

3. Date le premesse con il presente atto si provvede a ridefinire il Fondo ai sensi dell'art. 57, comma 2, del CCNL 17/12/2020, con particolare riferimento alle lett. b) e c) incrementandolo con un importo complessivo pari a euro 5.051,00, di cui euro 51,00 soggetti al limite, ed euro 5.000,00 non soggetti al limite.

4. Preso atto che il Comune di Cremona ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica ed il vincolo in materia di contenimento della spesa del personale per l'anno 2022 e che il Fondo per le risorse decentrate 2023, così come definito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di spesa del personale in conformità all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006.

PRE-VERIFICHE AMMINISTRATIVE

Ritenuta la propria competenza ai sensi degli artt. 107 "Funzioni e Responsabilità della Dirigenza" e 109 "Conferimento di funzioni dirigenziali" del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, in forza delle funzioni di cui al decreto sindacale di attribuzione in atti;

In ottemperanza a quanto previsto nel capitolo "Trattamento del rischio e misure preventive - paragrafo misure preventive generali - misura generale n.14 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022 – 2024 del Comune di Cremona, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 27 aprile 2022, si dichiara:

- che il Responsabile del procedimento istruttorio è identificato a piè di pagina del presente provvedimento, mentre il Responsabile del provvedimento finale è il firmatario del presente atto (distinzione tra i due ruoli come previsto dalla misura generale n. 14 – cfr. pagg. 90-91 del PTPCT vigente);

- l'insussistenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, come introdotto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, relativamente al Responsabile Unico del procedimento e al Responsabile del provvedimento rispetto alla scelta effettuata (misure generali n. 11 e n. 14 - cfr. pagg. 89-90-91 del PTPCT, come integrate dal vigente Codice di Comportamento dell'Ente).

Ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si attesta l'intervenuta verifica positiva di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa a base della presente determinazione dirigenziale.

- la Corte dei conti Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 19/2021, ha chiarito che per quanto

ottiene la data di approvazione dei bilanci e dei rendiconti, la locuzione “entro i termini stabiliti dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267” contenuta nel comma 1091, si riferisce anche al diverso termine prorogato con legge o con decreto del Ministro dell’interno (ai sensi dell’art. 151, co. 1 del TUEL).

-ARAN ha chiarito (orientamenti All 110 e AFL51 del 17 aprile 2022) che il comma 1091 della legge 145/2018 non contrasta con il principio di omnicomprensività del trattamento di posizione e di risultato dei dirigenti del Comparto Regioni-Autonomie Locali e che di conseguenza ad essi possono essere erogati, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, solo i compensi previsti da specifiche disposizioni di legge espressamente recepite dalla contrattazione collettiva nazionale.

- Corte dei Conti sez. regionale di controllo per la Lombardia/115/2023/PAR, secondo la quale “Al fine di osservare correttamente il tetto 2016 delle risorse accessorie, ai sensi dell’articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75 del 2017, il comune deve considerare le risorse necessarie al trattamento accessorio del personale nel loro ammontare complessivo”.

PRE-VERIFICHE CONTABILI Le operazioni contabili di cui alla presente determinazione trovano riscontro negli stanziamenti del Bilancio di competenza di cui ai seguenti provvedimenti deliberativi:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 27 marzo 2023 dichiarata immediatamente eseguibile, avente come oggetto: "Approvazione della Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2023-2025".

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 27/03/2023 dichiarata immediatamente eseguibile, avente come oggetto: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 e relativi allegati e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" e successive modifiche.

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 29/03/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, avente per oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2023-2025." e successive modifiche.

Le movimentazioni contabili sono assunte:

- nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, in considerazione dell'esigibilità della medesima, imputandola agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo quanto evidenziato nella tabella riportata nel dispositivo.

- nel rispetto dell'art. 9, comma 1, lettera a) punto 2 del D.L. 78/2009, convertito con modificazioni con L. 102/2009, in riferimento alla compatibilità del programma dei pagamenti derivanti dal presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e alla coerenza con gli equilibri di bilancio di competenza e cassa ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

NORMATIVA - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, art. 107 “Funzioni e responsabilità della dirigenza”, art. 151 “Principi in materia di contabilità”, art. 153 “Servizio economico finanziario”;

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165: Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, art. 40.

Decreto legislativo 25 maggio 2017 avente per oggetto: Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. In particolare l'art. 23, comma 2, del D.Lgs 75/2017 che prevede: "... omissis ... a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è abrogato omissis...";

Contratto Collettivo Nazionale Funzioni Locali stipulato il 17 dicembre 2020, art. 57.

DETERMINA

DECISIONE

1. di incrementare di euro 5.051,00, a titolo di risorse ex art. 57, co. 2, lett. b) e c) CCNL 17.12.2020, il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente anno 2023, già costituito nella sua parte stabile (pari ad euro 612.225,00) con determinazione n. 1025 del 19 giugno 2023;
2. di rideterminare, conseguentemente, il Fondo di cui al punto che precede nell'importo complessivo di euro 617.276,00, come dettagliato nella tabella allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare atto che il Fondo così costituito rispetta il limite stabilito dall'art. 23 del d.lgs. n. 75/2017 come meglio dettagliato nella tabella B) parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. Di dare altresì atto che l'ammontare complessivo delle risorse destinate dal Comune di Cremona al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non supera il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 come evidenziato nella tabella C) allegato parte integrante del presente atto;
5. La spesa prevista dal Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'area della dirigenza trova copertura nei capitoli del personale del PEG 2023 del bilancio di previsione 2023-2025.

EFFETTI

Il Fondo costituito con il presente atto sarà trasmesso al Collegio dei revisori dei Conti per la certificazione.

ALLEGATI

- **AII. A)_Fondo DIR 2023.pdf** (impronta:

E694C8910FB67B3B2A8FD4FFE75B8A10182D9A463076AD4F3B4F2331AE1CF981)
- **All. B) rispetto del limite.pdf** (impronta:
715B6C72F351CB78684579D82DF9756CC2C3D9DD069FFFB6758095EE3ED8EE0F)
- **All. C) rispetto limite salario accessorio.pdf** (impronta:
69B5D63FA984AD0C43C7F65FCAB21793EAC47E1873C60F39E1FD9B11E8C43F4C)

pag. 5/5

Documento firmato digitalmente, il cui originale informatico **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Direttore: **SCIO FABIO**
Responsabile del Procedimento Istruttorio: **M. Lucia Inguscio**
Pratica trattata da **Inguscio Maria Lucia**